

Home

## Ricercatrice dell'Ateneo premiata al convegno "Young researchers in lung cancer" sul tumore al polmone

*Graziana Digiaco, del Laboratorio di Oncologia Sperimentale coordinato dal prof. Pier Giorgio Petronini, ha vinto il premio di 1000 euro per il miglior lavoro scientifico sul mesotelioma pleurico maligno*

Parma, 5 febbraio 2019 – Nei giorni scorsi si è svolta a Brescia la II edizione del convegno **YOUNG RESEARCHERS IN LUNG CANCER – La ricerca italiana sul tumore del polmone**



**presentata dai giovani**, nel corso del quale **la dott.ssa Graziana Digiaco**, che svolge **attività di ricerca nel Laboratorio di Oncologia Sperimentale** dell'Università di Parma, coordinato dal prof. **Pier Giorgio Petronini**, ha vinto il **premio di 1000 euro per il miglior lavoro scientifico sul mesotelioma pleurico maligno** istituito dalla Fondazione Buzzi Unicem.

La dott.ssa Digiaco è titolare di un **assegno di ricerca pluriennale interamente finanziato dall'Associazione Noi per Loro di Parma nell'ambito del progetto di ricerca "Andrea Spadola"**.

Il convegno è stato organizzato con un format non usuale, che ha voluto dare a giovani ricercatori di Istituzioni italiane l'opportunità di condividere i risultati delle ricerche condotte favorendo sinergie fra i gruppi che si occupano di oncologia toracica. Gli oltre 100 partecipanti hanno avuto infatti un

aggiornamento sullo stato dell'arte del tumore al polmone e del mesotelioma pleurico maligno e l'occasione di condividere i risultati delle proprie ricerche nell'ambito di tali tematiche.

Il mesotelioma pleurico maligno è un tumore che insorge prevalentemente nella pleura. Pur essendo considerato un tumore raro, la sua incidenza è in costante aumento e nell'80% dei casi è riconosciuta la correlazione con l'esposizione professionale o ambientale all'amianto. È dimostrato che anche l'esposizione a dosi molto basse di amianto possa essere sufficiente per determinare a distanza di 30- 40 anni la comparsa del tumore. Si tratta di una neoplasia molto aggressiva, la cui diagnosi viene fatta in fase già avanzata della malattia; i trattamenti disponibili attualmente in prima linea sono estremamente deludenti, con una percentuale di progressione o recidiva molto elevate, e ad oggi non esiste nessun trattamento efficace in seconda linea.

La ricerca oggetto del riconoscimento ha dimostrato che inibitori selettivi di CDK4/6, proteine coinvolte nel controllo del ciclo cellulare, possano rappresentare una **promettente nuova classe di farmaci antitumorali per il trattamento del mesotelioma** soprattutto quando utilizzati in associazione con inibitori della via di segnalazione PI3K/AKT/mTOR. I risultati ottenuti potrebbero costituire la **base per un nuovo trattamento del mesotelioma pleurico maligno in tumori caratterizzati dalla presenza di specifiche alterazioni molecolari predittive di risposta a questi inibitori.**

In questo contesto è importante sottolineare la costante collaborazione dei ricercatori del **Laboratorio di Oncologia Sperimentale** dell'Ateneo con un gruppo di ricerca dell'Unità di Oncologia Medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma coordinato dal prof. **Marcello Tiseo**.

Questa ricerca è stata interamente finanziata da enti e Associazioni private: Fondazione Cariparma, Chiesi Farmaceutici S.p.A., Associazione Augusto per la Vita, AVOPRORIT, Transfer Oil S.p.A., Ing. Nocivelli di EPTA Refrigeration, famiglia Furlotti.

*Creato il* Martedì, 5 Febbraio, 2019 - 18:11 | *Pubblicato il*  
Martedì, 5 Febbraio, 2019 - 18:12 da ufficio.stampa - [Ufficio](#)  
[stampa](#)